

L'insospettabile LATO BUONO DEL BOTULINO

Stop alle iniezioni nei muscoli? Forse. Sono allo studio e stanno per essere approvati nuovi utilizzi cosmetici della tossina più richiesta del mondo

di Giulia Lorenzini

È il primo trattamento in medicina estetica al mondo, con i milioni di "iniettamenti" eseguiti nel 2014 dalla GATG (gruppo Janssen). È anche in Italia, nel 2014, la tossina botulinica risulta con 274.870 procedure, il 22,8% in più dell'anno precedente (fonte ACPN, dicembre). E il "veleno" continua a fare notizia.

INNETTATO SULLA PELLE, LA RINGIOVANISCE

Secondo uno studio pubblicato su *Jama Facial Plastic Surgery* dell'American Medical Association, condotto in Canada su 40 donne più o meno 50 anni che non si erano mai sottoposte in precedenza allo "pullurino", il botulino sembra in grado di ringiovanire la pelle. «Un iniettato direttamente sull'epidermide, quindi non sui muscoli come avviene per le applicazioni estetiche attualmente approvate, stimolerebbe la produzione delle fibre di collagene, che aiutano a contrastare i cedimenti dovuti a età e forza di gravità», spiega Giuseppe Siris, vicepresidente dell'Atas (Associazione Italiana Terapia Estetica Avanzata), abilitato, di Firenze Impegno, in fase di studio e in attesa di ulteriori evidenze prima di arrivare a un'autorizzazione ufficiale, non andrebbe a sostituire l'uso della tossina botulinica sui muscoli. «L'attività di sintesi del collagene a scala di dimensione della rughe dovuta al blocco della secrezione dell'acido ialuronico (la sostanza che dà al muscolo l'impulso alla contrazione), potrebbero essere sinergiche», sottolinea il professor Siris.

TRA QUALCHE TEMPO SI POTRÀ SPALMARE

Le novità non finiscono qui: sono in fase di sviluppo, ma non ancora commercializzate, nuove versioni del farmaco: una formula senza bisogno di diluizione da parte del medico (non riduzione del rischio di errore) e una in gel, per le curve di gelato e i gelidoni. I gel, in fase di approvazione



presso la Food and Drug Administration americana, sarà applicato, sempre a opera del medico, direttamente sulla pelle per annullare anche il leggero effetto paralizzante delle iniezioni.

PER INIEZIONI, MA NON PER TUTTE

«Le nuove applicazioni cosmetiche non devono fare dimenticare che la tossina botulinica è un farmaco», continua Siris. «Per essere autorizzata occorre sottoporla esclusivamente a professionisti seri e preparati, che vantino una perfetta conoscenza della sua azione, delle dosi sicure e, non ultime, che siano in grado di eseguire le iniezioni solo dopo una attenta valutazione dell'anamnesi e della mimica facciale». Non sottovalutare che come per ogni farmaco, anche per la tossina botulinica esiste il rischio di una reazione d'ipersensibilità al prodotto o agli additivi. «In particolare, due delle attuali formulazioni autorizzate e disponibili sono controindicate per chi ha un'allergia all'uovo, perché impiegano come conservante l'albumina. Inoltre, è sconsigliato il gravidanza e durante l'allattamento, se il rischio di reattivo e di disturbi neuro-muscolari è durante l'assunzione di alcuni farmaci, come gli antibiotici del gruppo degli aminoglicosidi».

